

L'università piemontese nel 2013/14^(*)

SISFORM - Osservatorio sul sistema formativo piemontese

ARTICOLO 3/ 2014

Nella sezione '[Statistiche istruzione](#)' del SISFORM - Osservatorio sul sistema formativo piemontese sono disponibili le statistiche relative agli atenei piemontesi dell'anno accademico 2013/14.

L'articolo propone una prima breve ricognizione dei dati disponibili a cui seguirà un'analisi più approfondita, parte del Rapporto Istruzione 2014 di prossima pubblicazione.

Sommario

Quanti universitari studiano in
Piemonte?

Gruppi disciplinari con più studenti

Torino città universitaria

Laureati nel 2013

QUANTI UNIVERSITARI STUDIANO IN PIEMONTE?

Secondo i dati provvisori, **gli atenei piemontesi, nel complesso, contano 104mila iscritti**. Di questi la quota più ampia frequenta le lezioni all'Università di Torino (66mila, 63%), il 27% al Politecnico (oltre 27.900), mentre quasi un allievo su 10 studia all'Università del Piemonte Orientale (9.900). Infine, l'ateneo di Scienze Gastronomiche conta 274 iscritti, il cui numero esiguo è dovuto alle particolari caratteristiche di questa istituzione privata che propone solo due percorsi di laurea (uno triennale e uno magistrale) con test di ingresso ed elevate tasse di iscrizione.

Rispetto all'anno precedente, nel 2014 si osserva una sostanziale tenuta degli iscritti, appena lo 0,6% in meno, con un lieve incremento al Piemonte Orientale e, all'opposto, una contenuta diminuzione all'Università di Torino.

TABELLA 1 - I NUMERI DEGLI ATENEI PIEMONTESI NELL'ANNO ACCADEMICO 2013/14

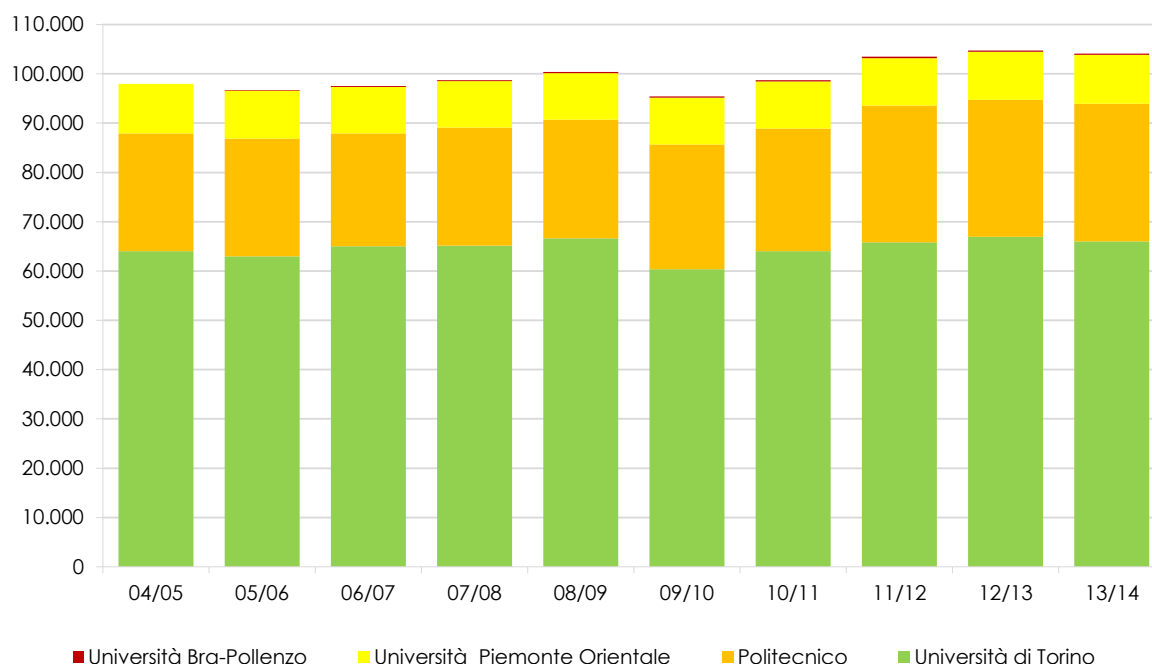
	ISCRITTI				IMMATRICOLATI		LAUREATI	
	VAL. ASS.	% FEM.	VAR. % 2013/14- 2012/13	DISTRIBUZIONE %	VAL. ASS.	% FEM.	VAL. ASS.	% FEM.
UNIVERSITÀ DI TORINO	66.041	62,0	-1,4	63,4	10.917	61,6	11.812	61,6
POLITECNICO	27.919	28,6	0,5	26,8	5.416	27,8	5.681	32,9
PIEMONTE ORIENTALE	9.897	61,0	1,4	9,5	2.329	61,7	1.751	63,0
SCIENZE GASTRONOMICHE	274	59,1	5,4	0,3	73	60,3	91	57,1
TOTALE ATENEI	104.131	53,0	-0,6	100	18.735	51,8	19.335	53,3

Fonte: Osservatorio regionale per l'università e il diritto allo studio universitario per il 2013/14, Segreteria di Scienze Gastronomiche, elaborazioni IRES

(*)L'articolo riprende parte del contenuto pubblicato nella [Relazione socio economica 2014](#) dell'Ires Piemonte, paragrafo 5.3 dedicato al sistema dell'istruzione.

Nota metodologica: le informazioni sull'università provengono da rilevazioni su dati provvisori svolte a metà dell'anno accademico (dicembre/gennaio). Per il 2013/14 i dati sono forniti dall' [Osservatorio regionale per l'università e il diritto allo studio universitario](#) (ad eccezione di Scienze Gastronomiche); per gli anni precedenti le informazioni erano fornite direttamente dalle segreterie universitarie all'Ires Piemonte.

FIGURA 1 ISCRITTI NEGLI ATENEI PIEMONTESI NELL'ULTIMO DECENNIO



Fonte: Segreterie universitarie dati al 31 gennaio per gli anni 2004/2005-2012/13 (dati al 31 gennaio), Osservatorio regionale per l'università e il diritto allo studio universitario per il 2013/14 (dati al 31 dicembre), elaborazioni IRES

Nel decennio la numerosità degli studenti universitari in Piemonte si è mantenuta lievemente al di sotto delle 100mila unità: nel 2014 e per il terzo anno consecutivo questa soglia è stata superata.

Quanto agli immatricolati, **18.735 iscritti per la prima volta al sistema universitario**, nel 2013 si registra un incremento del 4,4% rispetto all'anno precedente, dovuto ad una ripresa degli immatricolati al Piemonte Orientale e al Politecnico e ad una sostanziale tenuta di quelli dell'Università di Torino.

GRUPPI DISCIPLINARI CON PIÙ STUDENTI

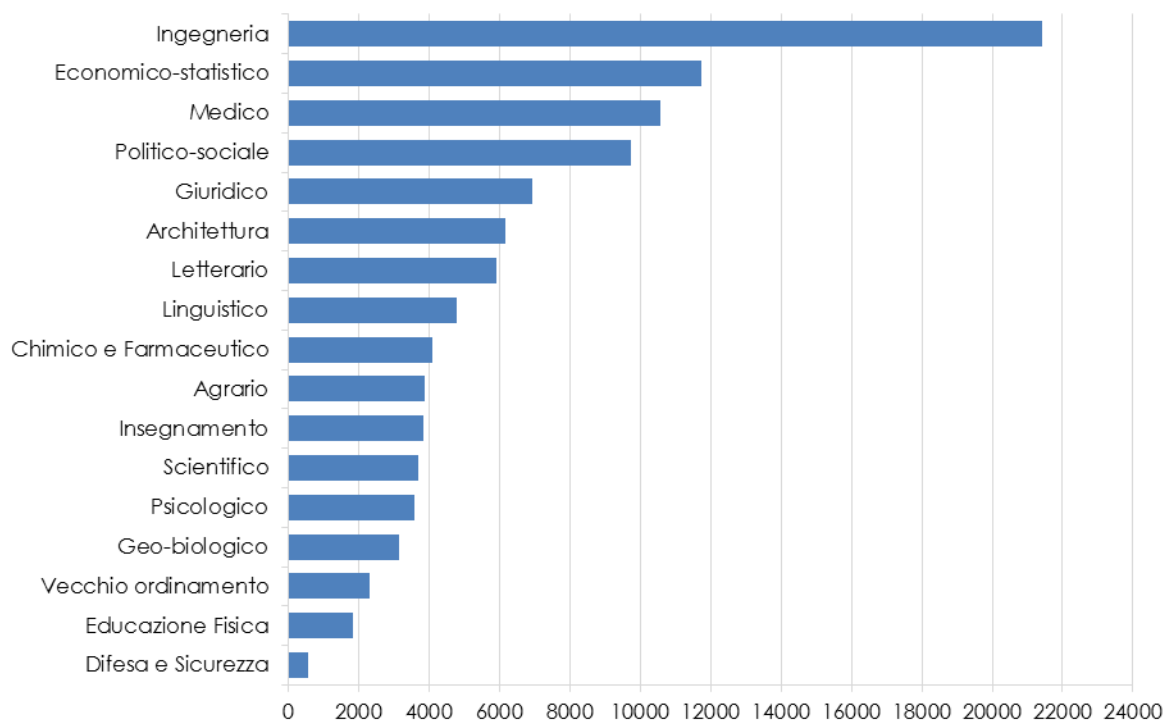
Il gruppo disciplinare che attrae più studenti, coerentemente con quanto registrato negli anni precedenti, **è Ingegneria**, poco più di 21mila iscritti, oltre un quinto del totale piemontese (20,6%). Segue per numerosità il gruppo Economico-statistico con 11.700 studenti, pari all'11,3%. Si collocano intorno ai 10mila studenti il gruppo Medico e Politico-sociale, rispettivamente 10,1% e 9,3%. Da soli questi **quattro gruppi disciplinari raccolgono metà degli universitari in Piemonte**.

I rimanenti studenti risultano iscritti in altri 12 gruppi disciplinari: dal gruppo Giuridico, i cui corsi di laurea sono frequentati da quasi 7mila studenti (pari al 6,7% del totale), al gruppo 'Difesa e Sicurezza' caratterizzato da un numero esiguo di studenti (548, 0,5%; figura 2).

Ingegneria si conferma il gruppo disciplinare che raccoglie il maggior numero di iscritti

La suddivisione dell'utenza universitaria in gruppi disciplinari prevede una 13esima voce 'vecchio ordinamento' che ricomprende iscritti in corsi pre-riforma (studenti che devono ancora laurearsi nonostante siano passati molti anni dalla loro iscrizione) e iscritti al corso in Scienze della Formazione primaria dell'Università di Torino, che è rimasto organizzato secondo lo schema precedente la riforma del 1999.

FIGURA 2 ISCRITTI PER GRUPPO DISCIPLINARE (2013/14)



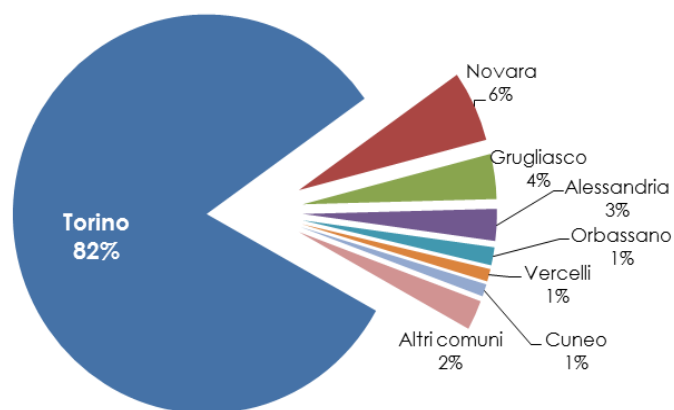
Fonte: Osservatorio regionale per l'università e il diritto allo studio universitario, elaborazioni IRES

TORINO CITTÀ UNIVERSITARIA

Se si contano gli iscritti per sede del corso, Torino con 85.500 studenti emerge nettamente come città universitaria. Gli studenti che frequentano un corso di laurea nel capoluogo costituiscono l'82% del totale piemontese, valore cresciuto nel quinquennio di 2 punti percentuali (era l'80% nel 2009).

Inoltre, se si comprendono nel computo anche gli iscritti che frequentano sedi in comuni della prima cintura – Grugliasco, Orbassano e Venaria Reale – la quota di giovani universitari che gravitano nell'area torinese sale ulteriormente a 87,3%.

FIGURA 3 ISCRITTI PER SEDE DEL CORSO (2013/14)



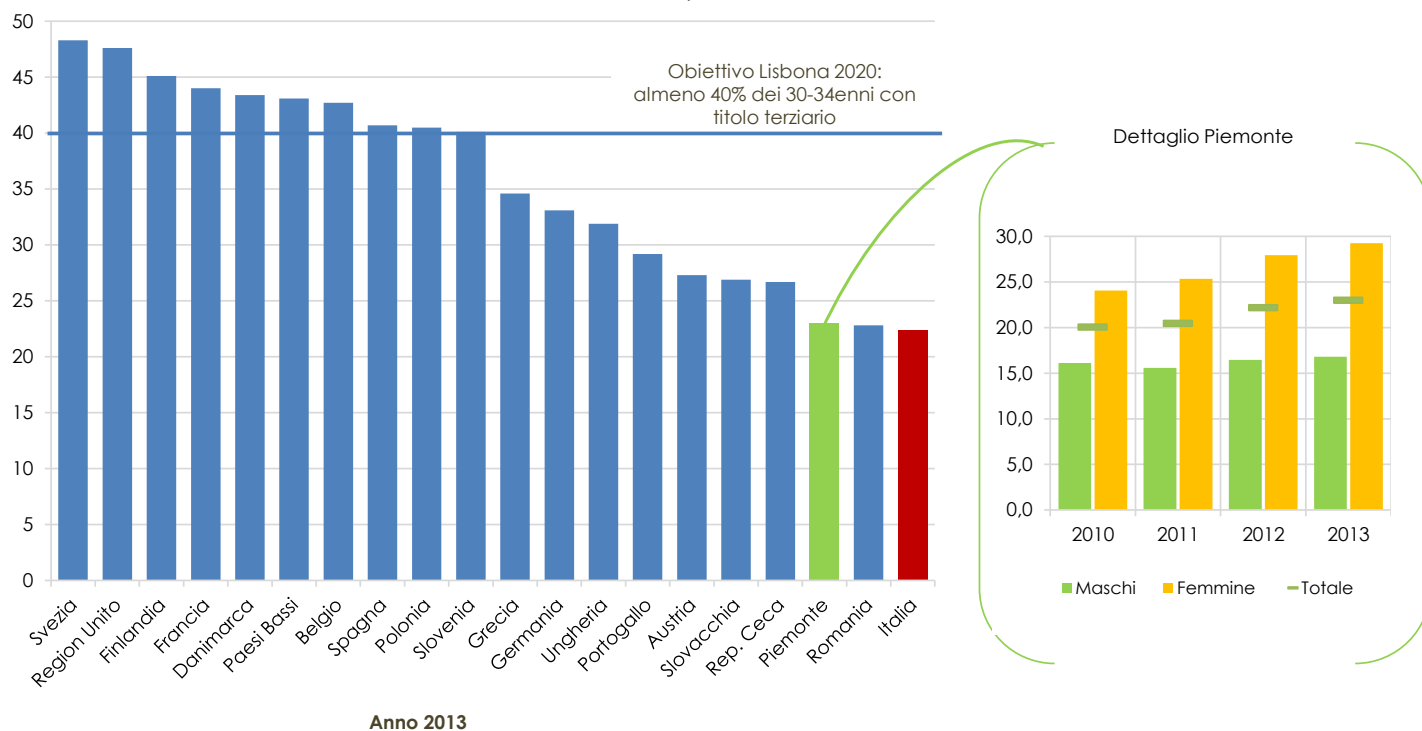
Fonte: Osservatorio regionale per l'università e il diritto allo studio universitario, Segreteria di Scienze Gastronomiche, elaborazioni IRES

LAUREATI NEL 2013

In Piemonte, nel corso del 2013 hanno concluso un percorso universitario 19.335 persone, in crescita del 4,9% rispetto all'anno precedente. Occorre tener conto che il numero di titoli conferiti non corrisponde *tout court* a nuovi laureati perché, come è noto, coloro che hanno terminato il biennio specialistico sono già in possesso della laurea breve.

La maggior parte dei titoli rilasciati sono lauree conferite al termine di un percorso triennale (58,4%), quasi un terzo sono bienni specialistici (32,2%), più contenuta, pari al 6,7%, è la quota dei laureati nei percorsi a ciclo unico (della durata di 5-6 anni: medicina, veterinaria ecc.). Una quota residuale di laureati, pari al 2,7%, riguarda i corsi di laurea del vecchio ordinamento (2,7%), tra i quali si conteggiano gli iscritti in Scienze di Formazione primaria.

FIGURA 4 LAUREATI SULLA POPOLAZIONE 30-34ENNE, NEL 2013



Fonte: Eurostat, Rilevazione Forze Lavoro Istat, elaborazioni IRES

In Piemonte, la quota di laureati sulla popolazione di 30-34 anni, stimata al 2013, si attesta al 23%, lievemente al di sopra della media italiana ma ancora ben distante dall'obiettivo individuato dall'Unione Europea per il 2020 (40%) e da ciò che si registra in molti paesi europei.

La quota di giovani laureati piemontesi risulta in crescita per il quarto anno consecutivo: si tratta di un miglioramento addebitabile soprattutto alla componente femminile. La quota di giovani donne 30-34enni con titolo terziario nel 2013 raggiunge il 29,2%, 5 punti percentuali in più rispetto al 2010, mentre la quota dei maschi laureati, pari al 16,8%, si mantiene, nel medesimo periodo, sostanzialmente stabile (appena +0,7%).